



**ARCHIVIO NAZIONALE INFORMATIZZATO DEI REGISTRI DI STATO CIVILE
NOTA DI PROCESSO ANNOTAZIONI E FLUSSO BASE SERVIZI COOPERATIVI**

INDICE

1. INTRODUZIONE	2
2. ANNOTAZIONI INTEGRATIVE	3
2.1 ANNOTAZIONI AUTOMATICHE	3
2.1.1 FLUSSO OPERATIVO	4
2.2 CASO D'USO LIBERO PER ANNOTAZIONI	6
2.2.1 FLUSSO OPERATIVO	7
3. ANNOTAZIONI MODIFICATIVE	8
3.1 ANNOTAZIONI PER RETTIFICA	8
3.1.1 FLUSSO OPERATIVO	9
3.2 ANNOTAZIONI PER ERRORE MATERIALE	9
3.2.1 FLUSSO OPERATIVO	10
4. CERTIFICATI ED ESTRATTI	11
4.1 ANNOTAZIONI INTEGRATIVE	11
4.2 ANNOTAZIONI MODIFICATIVE	14
5. QUICK START: FLUSSO ANSC	15
ALLEGATI	19

1. INTRODUZIONE

L'Archivio Nazionale Informatizzato dello Stato Civile gestisce una serie di automatismi volti a predisporre tutte le operazioni necessarie, conseguenti la registrazione di un evento di stato civile.

Gli automatismi effettuati dal sistema riguardano le seguenti predisposizioni:

- generazione degli estratti per copia integrale, per riassunto e dei certificati semplici
- predisposizione delle comunicazioni da inviare agli enti di competenza
- notifiche agli uffici comunali di stato civile di competenza
- **generazione automatica delle annotazioni derivanti da atti di stato civile**
- predisposizioni anagrafiche e relative notifiche agli uffici di anagrafe

Il sistema ANSC tratta le seguenti tipologie di annotazioni

- **Annotazioni automatiche**, ossia annotazioni derivanti da atti di stato civile, quali eventi di vita successivi di un cittadino
- **Annotazioni per rettifica**
- Annotazioni derivati da enti terzi, quali possono essere ad esempio sentenze di tribunali ecc.
- Annotazioni da registrare come eventi nelle situazioni ibride, ossia nelle situazioni in cui alcuni comuni hanno aderito al sistema centrale e altri comuni ancora non hanno aderito

Le annotazioni sono inoltre differenziate per le seguenti tipologie

- **Annotazioni integrative**: mostrate a margine dell'atto primario negli estratti integrali
- **Annotazioni modificative**: che cambiano i dati dell'atto

Nei successivi paragrafi vengono descritte nel dettaglio le annotazioni automatiche derivanti da altri atti di stato civile successivi alla nascita di tipo integrativo, e le annotazioni derivanti da enti terzi, come ad esempio le annotazioni per rettifica, da registrare come eventi, di tipo modificativo.

2. ANNOTAZIONI INTEGRATIVE

Le annotazioni integrative sono annotazioni derivanti da eventi successivi di vita, da apporre a margine dell'evento principale cui si riferiscono.

Le annotazioni integrative non alterano il contenuto dell'atto cui si riferiscono, ma integrano informazioni aggiuntive.

Un esempio è l'annotazione di morte da presentare a margine dell'atto di nascita.

Il sistema ANSC gestisce varie tipologie di annotazioni integrative:

- annotazioni automatiche
- annotazioni contestuali
- annotazioni derivanti da terze amministrazioni di tipo integrativo

2.1 ANNOTAZIONI AUTOMATICHE

Le annotazioni automatiche sono annotazioni derivanti da atti successivi di stato civile, ossia annotazioni derivanti dalla registrazione di eventi di vita successivi alla nascita; di seguito da intendersi:

- *Atti secondari*: gli atti che scatenano la generazione automatica dell'annotazione
- *Atti primari*: atti su cui apporre le annotazioni

Il sistema ANSC, a seguito della registrazione di un evento secondario, ad esempio la registrazione di un evento di morte, genera automaticamente la relativa annotazione sull'atto primario, ossia nell'esempio citato sull'atto di nascita.

Qualora l'atto primario sia digitale, il sistema effettua anche il collegamento automatico tra l'atto primario e la relativa annotazione; tale collegamento automatico, viene effettuato tramite il soggetto intestatario.

A garanzia del corretto collegamento tra annotazione e relativo atto primario, è indispensabile, che il sistema sia in grado di identificare univocamente l'intestatario dell'evento.

Il metadato che consente di identificare univocamente un soggetto presente nello stato civile, è l'identificativo ANSC, ossia l'equivalente dell'identificativo ANPR presente nel sistema di anagrafe.

L'idANSC è un identificativo generato automaticamente dal sistema e associato univocamente ad un soggetto intestatario, la prima volta che viene registrato digitalmente un atto.

2.1.1 FLUSSO OPERATIVO

Prima di registrare un evento secondario, è indispensabile effettuare sempre una ricerca del soggetto intestatario, tramite servizio R005.

CASO 1 – Soggetto presente nel sistema

Se il soggetto è presente nel sistema, significa che esistono atti digitali afferenti al soggetto; in tal caso il servizio di ricerca restituirà tutti gli eventi digitali afferenti al soggetto, compresi i dati anagrafici completi e l'identificativo ANSC del soggetto.

In questo caso, per registrare un evento secondario, tramite servizio R009, è necessario trasmettere anche l'idANSC del soggetto intestatario, in modo da consentire al sistema di applicare tutti gli automatismi previsti, di seguito elencati.

- Il sistema genera automaticamente l'annotazione derivante dall'evento secondario trasmesso
- Il sistema verifica, tramite il soggetto intestatario univocamente individuato dall'idANSC, se esiste l'atto primario digitale su cui apporre l'annotazione in base alle regole definite sul caso d'uso
- Se l'atto primario è digitale:
 - o il sistema effettua automaticamente il collegamento con l'annotazione generata
- Se l'atto primario è cartaceo, ossia se l'atto digitale primario non viene trovato nel sistema:
 - o Il sistema genera una comunicazione al comune di formazione dell'evento stesso, contenente l'identificativo della annotazione
 - o Il comune scarica l'annotazione tramite il servizio di consultazione evento invocato per identificativo (Rif. R005_consultazione_ansc.yaml); eventualmente è possibile scaricare l'annotazione come artefatto pdf tramite il servizio di anteprima
 - o il comune dovrà occuparsi di inviare l'annotazione al comune di competenza, ossia al comune che detiene l'atto primario, con le attuali modalità (tramite PEC)
 - o il comune di competenza dovrà stampare l'annotazione pervenuta e attaccarla fisicamente all'atto primario cartaceo

CASO 2 – Soggetto non presente nel sistema

Nel caso in cui la ricerca R005, non produce risultati, significa che non esistono atti digitali per il soggetto in questione, per cui l'atto primario su cui apporre l'annotazione sarà sicuramente cartaceo.

In tale caso è possibile procedere alla registrazione dell'evento secondario con le sole informazioni anagrafiche a disposizione; a fronte della registrazione di questo primo evento digitale per il soggetto, il sistema genererà l'idANSC associandolo al soggetto intestatario.

Il sistema si comporta come di seguito elencato:

- Il sistema genera automaticamente l'annotazione derivante dall'evento secondario trasmesso
- Il sistema genera una comunicazione al comune di formazione dell'evento stesso, contenente l'identificativo della annotazione
- Il comune scarica l'annotazione tramite il servizio di consultazione evento invocato per identificativo (Rif. R005_consultazione_ansc.yaml); eventualmente è possibile scaricare l'annotazione come artefatto pdf tramite il servizio di anteprima
- il comune dovrà occuparsi di inviare l'annotazione al comune di competenza, ossia al comune che detiene l'atto primario, con le attuali modalità (tramite PEC)
- il comune di competenza dovrà stampare l'annotazione pervenuta e attaccarla fisicamente all'atto primario cartaceo

CASO 3 – Errore di invocazione servizio

Nel caso in cui il soggetto esiste nel sistema ANSC, ma il servizio di registrazione viene invocato erroneamente senza trasmettere l'idANSC del soggetto, il sistema non potrà attuare gli automatismi previsti per cui il flusso sarà limitato (Rif. R009_validazione.yaml operation */validazione/evento/{version}*).

Per consentire comunque di sanare l'inconsistenza generata, è stato previsto un servizio di collegamento successivo tra l'atto primario e l'annotazione automatica generata (Rif. R009_validazione.yaml operation */collegamento/evento/{version}*).

Il flusso in tal caso prevede:

- il sistema genera automaticamente l'annotazione derivante dall'evento secondario trasmesso
- il sistema invia una comunicazione al comune di formazione dell'atto stesso, contenente i riferimenti dell'annotazione generata
- il comune di formazione verifica in autonomia se l'atto primario di destinazione è cartaceo o digitale, (ad esempio tramite servizio R005)
- se l'atto primario è digitale:

- il comune di formazione invoca il servizio di collegamento trasmettendo l'identificativo dell'atto primario e l'identificativo dell'annotazione automaticamente generata e l'identificativo del soggetto intestatario
- il servizio di collegamento
 - effettua il collegamento tra l'annotazione e l'atto primario e l'eventuale riconciliazione del soggetto intestatario
 - invia una comunicazione informativa al comune di competenza dell'atto primario, che non dovrà svolgere alcuna operazione
- se l'atto primario è cartaceo:
 - Il comune scarica l'annotazione tramite il servizio di consultazione evento invocato per identificativo (Rif. R005_consultazione_ansc.yaml); eventualmente è possibile scaricare l'annotazione come artefatto pdf tramite il servizio di anteprima
 - il comune di formazione invia al comune di competenza dell'atto primario, l'annotazione generata, con le attuali modalità (tramite PEC)
 - il comune di competenza dovrà stampare l'annotazione pervenuta e attaccarla fisicamente all'atto primario cartaceo

ATTENZIONE:

Il caso 3 è stato descritto solo per consentire recuperi di errate registrazioni.

È fortemente sconsigliato effettuare la registrazione di un evento secondario senza accertarsi preventivamente dell'esistenza in ANSC del soggetto intestatario.

Per registrare correttamente un evento 'secondario', è indispensabile invocare il servizio di validazione evento (Rif. R009_validazione.yaml operation /collegamento/evento/{version}), sempre dopo aver effettuato una ricerca per soggetto (Rif. R005_consultazione_ansc.yaml), allo scopo di trasmettere oltre l'anagrafica del soggetto intestatario anche l'idANSC del soggetto.

2.2 CASO D'USO LIBERO PER ANNOTAZIONI

I casi d'uso di servizio dedicati alle annotazioni, consentono di registrare annotazioni generiche e casi particolari, di cui non esiste la categoria specifica codificata nell'albero dei casi d'uso.

Per i casi d'uso di servizio per le annotazioni, sono stati previsti, per ogni registro, due casi d'uso codificati:

- Caso d'uso di servizio per comunicazione da altri comuni (es. situazioni ibride)

- Caso d'uso di servizio per comunicazione da altra amministrazione (es. un tribunale)

ATTENZIONE: i casi d'uso liberi per le annotazioni consentono di registrare annotazioni solo di tipo integrativo.

2.2.1 FLUSSO OPERATIVO

Per registrare l'annotazione tramite caso d'uso libero, è necessario utilizzare il servizio di validazione R009 /validazione/evento/{version}, di cui si rimanda al capitolo degli per un esempio di payload (Rif. R009-annotazione-casoUsoServizio.json).

Il servizio cooperativo richiede i seguenti metadati dell'evento:

- i dati generali dell'evento annotazione, indicando come idTipoContenuto 2 = 'ANNOTAZIONE
- flagAnnotazioneNonCertificabile, da specificare se l'annotazione è non certificabile
- l'ente dichiarante che ha comunicato l'annotazione
- l'evento collegato, ossia l'atto da annotare
- composizione, ossia la minuta dell'annotazione

3. ANNOTAZIONI MODIFICATIVE

Le annotazioni modificative sono annotazioni che modificano o correggono dati contenuti nell'evento cui si riferiscono.

A differenza delle annotazioni integrative, le annotazioni modificative fanno sì che i certificati e gli estratti per riassunto, riportano i dati dell'evento già modificati.

Analogamente alle altre annotazioni, invece, anche le annotazioni modificative sono apposte a margine dell'estratto per copia integrale dell'evento cui si riferiscono.

Il sistema ANSC gestisce due tipologie di annotazioni modificative:

- annotazioni per rettifica
- annotazioni per errore materiale

3.1 ANNOTAZIONI PER RETTIFICA

Le annotazioni per rettifica sono annotazioni di tipo modificativo derivanti da terze amministrazioni (es. tribunale art.95); sono annotazioni da registrare come evento, quindi codificate come casi d'uso specifici.

Per le annotazioni per rettifica, è stato previsto, per ogni registro, un caso d'uso codificato dedicato alla registrazione dell'evento.

La rettifica può comportare l'annullamento dell'atto cui si riferisce oppure la modifica dei dati in esso contenuti.

Il flusso operativo richiesto per la gestione di una annotazione per rettifica prevede che:

- Il comune registra un evento di tipo annotazione di rettifica indicando l'evento da rettificare, il tipo di rettifica (annullamento oppure modifica dati) ed eventualmente i dati modificati
- Il comune consulta l'evento rettificato
- Il comune emette la copia integrale dell'evento rettificato, contenente l'annotazione a margine
- Se il tipo di rettifica è di annullamento, il sistema inibisce l'emissione del certificato semplice e dell'estratto per riassunto
- Se il tipo di rettifica è di modifica dati, il sistema consente l'emissione del certificato e dell'estratto, che conterranno già i dati modificati

3.1.1 FLUSSO OPERATIVO

Per registrare un evento di tipo annotazione per rettifica, è necessario utilizzare il servizio di validazione R013 rettifica/validazione/evento/{version}, di cui si rimanda al capitolo degli per un esempio di payload (Rif. allegati R013-annotazione-rettifica.json).

La rettifica può comportare l'annullamento dell'atto cui si riferisce oppure la modifica dei dati in esso contenuti.

Nel caso in cui il tipo di rettifica è modificativa, il servizio cooperativo richiede i seguenti metadati

- Evento:
 - i dati generali dell'evento annotazione per rettifica, indicando il tipo di rettifica 1 = 'MODIFICA'
 - l'ente dichiarante che ha stabilito la rettifica di un atto
 - l'evento collegato, ossia l'atto su cui viene effettuata la rettifica
- Evento modificato:
 - atto completo già rettificato

nel caso in cui il tipo di rettifica è di annullamento atto, il servizio cooperativo richiede soltanto l'evento.

- Evento:
 - i dati generali dell'evento annotazione per rettifica, indicando il tipo di rettifica 0 = 'ANNULLAMENTO'
 - l'ente dichiarante che ha stabilito la rettifica di un atto
 - l'evento collegato, ossia l'atto su cui viene effettuata la rettifica

3.2 ANNOTAZIONI PER ERRORE MATERIALE

L'errore materiale è un tipo di annotazione modificativa, a cui è imputata una correzione ad opera dell'ufficiale dello stato civile (art.98).

Così come per le rettifiche, la competenza è dell'ufficiale dello stato civile dove è stato formato l'atto da correggere.

Sono annotazioni di tipo modificativo da registrare come evento; per ogni registro, verrà rilasciato il caso d'uso codificato dedicato alla registrazione della annotazione per errore materiale.

A differenza della rettifica, l'errore materiale NON può comportare l'annullamento dell'atto cui si riferisce ma soltanto la modifica dei dati in esso contenuti; i dati modificabili sono

- i dati anagrafici del soggetto intestatario
- I dati anagrafici della madre e padre nel caso della nascita.

L'annotazione verrà mostrata come annotazione a margine sulla copia integrale dell'atto, mentre i certificati semplici e gli estratti per riassunto, conterranno già le informazioni modificate a seguito della annotazione.

3.2.1 FLUSSO OPERATIVO

Per registrare un evento di tipo annotazione per errore materiale, è necessario utilizzare il servizio di validazione R013 rettifica/validazione/evento/{version}, di cui si rimanda al capitolo degli per un esempio di payload (R013-annotazione-errore-materiale.json).

La correzione per errore materiale comporta la modifica dei dati dell'evento.

Il servizio cooperativo richiede i seguenti metadati

- Evento:
 - i dati generali dell'evento annotazione per errore materiale, indicando il tipo di rettifica 1 = 'MODIFICA'
 - l'evento collegato, ossia l'atto su cui viene effettuata la correzione
- Evento modificato:
 - atto completo già corretto

4. CERTIFICATI ED ESTRATTI

Le annotazioni riportate su un atto primario, hanno ripercussioni sui certificati e sugli estratti emessi dell'atto primario.

4.1 ANNOTAZIONI INTEGRATIVE

A seguito della registrazione di un evento secondario di stato civile, l'annotazione automaticamente generata dal sistema, una volta confermata dal comune di competenza, sarà collegata all'evento primario e visibile sull'estratto per copia integrale e sull'estratto per riassunto.

Supponiamo, ad esempio, che sia stato registrato l'atto di nascita del soggetto Daniele Contini e che successivamente il cittadino abbia contratto matrimonio.

La registrazione dell'evento matrimonio, prevedrà la generazione automatica della proposta di annotazione per l'evento nascita; il sistema notificherà la proposta di annotazione al comune di formazione dell'atto di nascita, che dovrà procedere alla conferma esplicita dell'annotazione.

L'estratto per copia integrale dell'evento nascita conterrà l'annotazione di matrimonio a margine, come mostrato di seguito.



ARCHIVIO NAZIONALE INFORMATIZZATO DEI REGISTRI DI STATO CIVILE

Registro degli atti di nascita

Comune di ANPR (Provincia di RM)

Intestatario

Nome: Daniele

Cognome: Contini

Sesso: maschile

Numero atto

2022-10022-123123-999999

ATTO DI NASCITA

L'anno 2022 addì 20 del mese di dicembre alle ore 14 e minuti 46 nella Casa Comunale davanti a me, MARIE CURIE Ufficiale dello Stato Civile del Comune di ROMA (RM) per delega ricevuta è comparso GIUSEPPE CONTINI, nato in MONTEREALE (AQ) il 15/04/1916 con cittadinanza ITALIANA residente in MONTEREALE (AQ) il quale mi ha dichiarato quanto segue: il giorno 19 del mese di dicembre dell'anno 2022 alle ore 14 e minuti 47 in Ospedale Agostino Gemelli ROMA(RM) da TERESA MARINUCCI, nata in PETRITOLI (AP) il 12/03/1916 con cittadinanza ITALIANA residente in PETRITOLI (FM) moglie del dichiarante, con cittadinanza ITALIANA, è nato un bambino di sesso Maschile. A detto bambino che non mi viene presentato, ma della cui nascita io mi sono accertato, il dichiarante dà il nome di Daniele. Il presente atto viene letto agli intervenuti, i quali tutti, insieme con me, lo sottoscrivono.

Annotazioni:

Daniele Contini ha contratto matrimonio con Daniela Contessa il 28.05.1994 nel comune di S. Lorenzo di Sebato, anno 1994 parte II serie A n. 9.

Figura 1 - Esempio di estratto per copia integrale dell'evento nascita contenente l'annotazione di matrimonio (pag. 1)



Evento

Data formazione: 20/12/2022
Ora formazione: 10:00
Codice caso d'uso: 11111000
Descrizione caso d'uso: Dichiarazione entro i 10
giorni resa dal padre
Ufficiale: MARIE CURIE
Comune formazione: ROMA (RM)

Madre

Cognome: MARINUCCI
Nome: TERESA
Sesso: F
Data di nascita: 12/03/1916
Stato di nascita: ITALIA
Provincia di nascita: AP
Comune di nascita: PETRITOLI
Nazionalità: ITALIANA
Stato di residenza: ITALIA
Provincia di residenza: FM
Comune di residenza: PETRITOLI

Padre

Cognome: CONTINI
Nome: GIUSEPPE
Sesso: M
Data di nascita: 15/04/1916
Stato di nascita: ITALIA
Provincia di nascita: AQ
Comune di nascita: MONTEREALE
Nazionalità: ITALIANA
Stato di residenza: ITALIA
Provincia di residenza: AQ
Comune di residenza: MONTEREALE

Figura 2 - Esempio di estratto per copia integrale dell'evento nascita contenente l'annotazione di matrimonio (pag. 2)

**Soggetto**

Cognome: CONTINI
Nome: DANIELE
Sesso: M
Data di nascita: 19/12/2022
Stato di nascita: ITALIA
Provincia di nascita: ROMA
Comune di nascita: ROMA

Firma dichiarante

Tipologia: cartacea
Hash: knuyGfA/k60mrOSe31s3PtsA87

Firma USC

Marie Curie 20/12/2022

Figura 3 - Esempio di estratto per copia integrale dell'evento nascita contenente l'annotazione di matrimonio (pag. 3)

4.2 ANNOTAZIONI MODIFICATIVE

Come descritto nei paragrafi precedenti, la rettifica può comportare l'annullamento dell'atto cui si riferisce oppure la modifica dei dati in esso contenuti.

In ogni caso, la rettifica verrà mostrata sempre come annotazione a margine sulla copia integrale dell'atto.

Discorso diverso per i certificati semplici e gli estratti per riassunto.

Se la rettifica è di tipo modifica evento, i certificati semplici e gli estratti per riassunto, conterranno già le informazioni modificate a seguito della rettifica, senza annotazione a margine.

Se il tipo di rettifica è di annullamento, il sistema inibisce l'emissione del certificato semplice e dell'estratto per riassunto.

5. QUICK START: FLUSSO ANSC

Affinché il gestionale del comune possa trasmettere gli atti digitali fruttando i servizi cooperativi, è necessario che quest'ultimi siano orchestrati all'interno di un opportuno flusso.

Facendo riferimento all'ultima versione rilasciata dei servizi cooperativi, la cui documentazione è disponibile sul repository GitHub dedicato, all'interno di questo capitolo sarà illustrato il flusso principale di orchestrazione dei servizi cooperativi con l'obiettivo di acquisire un atto digitale.

Lato servizi cooperativi, i passi da seguire per portare a termine la registrazione di un atto consistono nel chiamare i servizi nell'ordine indicato dal diagramma di Figura 4.

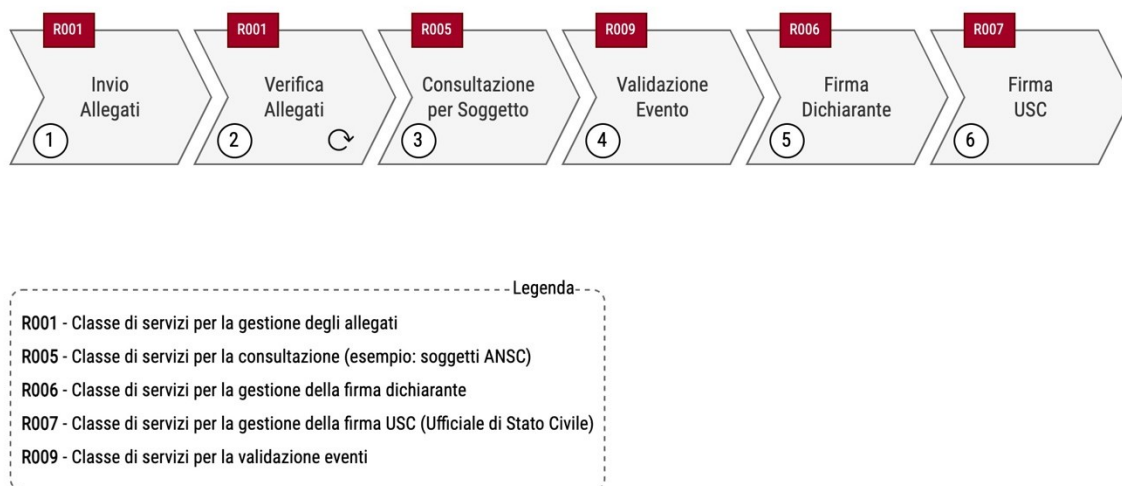


Figura 4 - Flusso base di orchestrazione dei Servizi Cooperativi

Il servizio d'invio allegato chiamato al primo step del flusso, è responsabile dell'acquisizione del documento che dovrà far parte dell'atto digitale. Tutti i documenti acquisiti saranno sottoposti a scansione antivirus. Il servizio restituirà un identificativo univoco del documento.

Il servizio di verifica allegato chiamato al secondo step del flusso, è responsabile della verifica del processo di acquisizione del documento inviato allo step uno, in particolare, restituisce lo stato circa l'esito della scansione antivirus, il cui esito può essere: in attesa di scansione, positivo e negativo. Il servizio dovrebbe essere chiamato fin tanto che lo stato della scansione dia esito positivo prima di proseguire con lo step successivo. Nel caso di prosecuzione del flusso senza avere ricevuto l'esito positivo, le chiamate ai successivi servizi (vedi step 4) falliranno proprio a causa del fatto che l'allegato o uno degli allegati non è nello stato corretto.

Il servizio di consultazione per soggetto, consente di ricercare all'interno del sistema ANSC il soggetto per cui si vuole sottoporre la registrazione dell'evento, in questo modo è possibile specificare in fase di *validazione evento* (step tre) l'Identificativo ANSC del soggetto.

Il servizio di validazione evento effettua la validazione dei metadati previsti per il caso d'uso specificato. Se la validazione va a buon fine, sarà restituito l'Identificativo Nazionale dell'Atto (esempio: 2023-234446-4323432-9999999).

Il servizio di firma dichiarante consente di apporre la firma all'atto appena registrato. Esistono due modalità di firma per il dichiarante: *Firma Cartacea* e *Firma Digitale*. Il flusso base indicato in Figura 4 prende in considerazione la prima opzione di firma.

- La prima opzione di firma prevede che sia inviato il documento del *processo verbale* firmato dal dichiarante (per via autografa), quest'ultimo sarà comunque sottoposto alla scansione antivirus, quindi, non sarà possibile proseguire oltre (step sei) fin tanto che la scansione antivirus sia andata a buon fine.
- La seconda opzione di firma (classe di servizi R012) prevede che il dichiarante prenda visione dell'atto di nascita e ne dia conferma.

Il servizio di firma USC è l'ultimo step del flusso base. La chiamata a questo servizio conclude di fatto l'atto apponendo la *Firma Digitale* (in questo caso *remota tramite terzo servizio*) dell'Ufficiale di Stato Civile.

Il diagramma degli stati a seguire mostra le possibili transizioni di stato per il model evento (che rappresenta l'atto). I messaggi di transizione rappresentano (in questo caso) le chiamate ai servizi cooperativi che contribuiscono al cambio di stato.

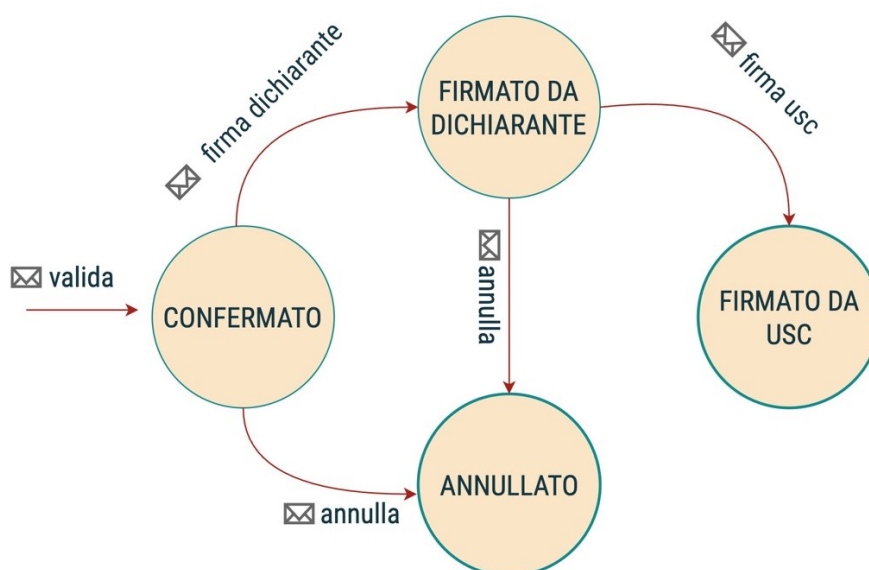


Figura 5 - Diagramma degli stati del modello evento (atto)



La firma remota attraverso il servizio terzo, come per esempio il servizio di firma remota di Aruba, sarà disponibile solo per l'ambiente di produzione; gli ambienti inferiori prevedono un set di credenziali predefinite.

Alla sezione allegati di questo documento sono disponibili i payload necessari per portare a termine il flusso base così come indicato in Figura 4. I payload all'interno dell'archivio sono indicati all'interno della tabella a seguire.

Tabella 1 - Descrizione payload JSON di richiesta per i servizi cooperativi del flusso base

Nome file payload	Descrizione	Note
R001-step1-invio-allegati.json	payload per il servizio di invio allegati dello step 1 del flusso base	All'interno dei payload sono presenti dei placeholder, come per esempio: {{idComune}}, {{idEventoTestFlusso01}}, {{idAllegatoFlusso01}}. Questi andranno sostituiti con i rispettivi valori.
R001-step2-verifica-allegati.json	payload per il servizio di verifica allegati dello step 2 del flusso base	
R005-step3-consultazione-per-soggetto.json	payload per il servizio di Consultazione per Soggetto dello step 3 del flusso base	
R009-step4-validazione-evento-nascita.json	payload per il servizio di validazione evento dello step 4 del flusso base	
R006-step5-firma-dichiarante.json	payload per il servizio di firma del dichiarante dello step 5 del flusso base	
R007-step6-firma-usc.json	payload per il servizio di firma USC dello step 6 del flusso base	

ALLEGATI

Tabella 2 - Lista degli allegati al documento

ID	Nome	Descrizione	Versione
1	payload-json-servizi-cooperativi-flusso-base-v1.4.0.zip	Payload JSON delle richieste verso i servizi cooperativi al fine di realizzare il flusso base indicato in Figura 4	1.4.0
2	R013-annotazione-rettifica.json	Payload JSON della richiesta verso il servizio cooperativi di registrazione di una annotazione per rettifica	1.5.0
3	R013-annotazione-errore-materiale.json	Payload JSON della richiesta verso il servizio cooperativi di registrazione di una annotazione per rettifica	1.6.0
4	R009-annotazione-casoUsoServizio.json	Payload JSON della richiesta verso il servizio cooperativi di registrazione di un caso d'uso di servizio di annotazione su comunicazione altra amministrazione	1.6.0